iltuogiornale.it

Il giornale di Confindustria

CNEWS

iltuogiornale.it

ANNO 3, N.24 - Martedì 9 Febbraio 2021



ORSINI: CON PRESTITI E CROLLO CASH-FLOW CRESCE IL DEBITO DELLE IMPRESE

Il vicepresidente ad Economy: ora arginare l'emergenza, poi servirà strategia ad ampio spettro

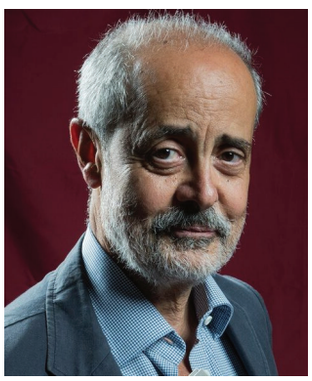
"I prestiti emergenziali con garanzie pubbliche hanno arginato il problema di liquidità che le imprese si sono trovate a fronteggiare nel 2020. E va ricordato anche che, nella situazione pre-Covid, il debito bancario poteva essere ripagato dalle imprese in modo ragionevolmente rapido grazie al rafforzamento dei bilanci realizzato in Italia nel precedente decennio. Tuttavia, la somma dei prestiti emergenziali del 2020 e del crollo del cash flowha fatto crescere sensibilmente il peso del debito (+47 miliardi nel solo settore dell'industria)". Così Emanuele Orsini, vicepresidente di Confindustria per il Credito, la Finanza e il Fisco, in una lunga intervista al mensile Economy. Ora, ha spiegato, "è essenziale agire su due fronti, con diversi orizzonti temporali. Nell'immediato, si deve arginare l'emergenza e allentare le tensioni finanziarie subite dalle imprese a seguito del maggiore indebitamento, così da consentire loro di liberare risorse per nuovi investimenti necessari per competere e svilupparsi. Inoltre bisognerà rafforzare le misure già varate dal Governo all'inizio della crisi mettendo a punto una vera strategia ad ampio spettro, che comprenda interventi di natura fiscale, semplificazioni regolamentari e altre misure volte a favorire l'accesso delle imprese ai mercati finanziari".

PMI, Robiglio a RaiNews24: impegno per sostenere liquidità



"Siamo a disposizione del presidente incaricato Mario Draghi per le azioni necessarie a far ripartire il Paese e il lavoro. Siamo certi che in lui troveremo in interlocutore fondamentale e riponiamo la massima fiducia nel confronto che ci sarà a partire dai prossimi giorni". Lo ha detto il presidente della Piccola Industria, Carlo Robiglio, ieri in collegamento con RaiNews24. "Tra le sfide dei prossimi mesi – ha ricordato Robiglio - ci sarà anche la tenuta finanziaria delle imprese, soprattutto a giugno quando scadranno le moratorie. Dobbiamo fin da oggi impegnarci per sostenere la liquidità delle PMI".

Museimpresa ha cento soci, Calabrò: Paese può ripartire dalla cultura



La rete di Museimpresa - l'Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa - si amplia con quattro importanti organizzazioni di respiro nazionale: l'Archivio Storico Gruppo Sella, il musil - Museo dell'Industria e del Lavoro, il Centro per la Cultura d'Impresa e l'Archivio del Cinema Industriale e della Comunicazione d'Impresa della Liuc - Università Cattaneo. Sale così a 100 il numero totale degli associati: un traguardo importante per Museimpresa che apre il 2021 confermando la sua presenza in 16 regioni italiane, grazie ai musei e archivi aziendali e alle istituzioni italiane che promuovono la cultura d'impresa. "In un anno che ha messo a dura prova il mondo dell'arte e della cultura italiana, il raggiungimento della quota dei cento soci della nostra rete nazionale – ha detto il presidente, Antonio Calabrò - costituisce un traguardo ancora più significativo: è la conferma che per ripartire si deve puntare sul patrimonio culturale e imprenditoriale del nostro Paese, investendo sui processi di innovazione e di ricerca e sviluppo".

Fondirigenti, Poledrini al Sole: più merito e più fondi per avvisi



"Fondirigenti ora è un punto di riferimento riconosciuto per aziende e manager. Viene presentato un progetto ben strutturato, valutato da una commissione di esperti esterni, e solo dopo si erogano i contributi per realizzarlo. Quindi, più merito e più fondi. Dal 2016 al 2020 abbiamo approvato finanziamenti per piani aziendali per oltre 140 milioni di euro, con un incremento a doppia cifra rispetto al periodo precedente, 2011-2015". Così il presidente di Fondirigenti, Carlo Poledrini, oggi al Sole.

Unem, Spinaci a Repubblica.it: serve visione strategica chiara



"Al momento nel Recovery Plan non c'è una visione strategica chiara, soprattutto in materia di energia e mobilità". Così il presidente di Unem, Claudio Spinaci, a Repubblica.it. "Abbiamo proposto in tutte le sedi – ha spiegato - dei progetti per la progressiva evoluzione del settore attraverso lo sviluppo dei carburanti liquidi low carbon, destinati a sostituire con gradualità i carburanti fossili in tutti i segmenti del trasporto. Purtroppo il Pnrr trascura questa prospettiva industriale".

